



REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA

DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

(Aggiornamento approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 58 nella seduta del 5 dicembre 2025)

Fonti Normative e ordinamentali:

- Decreto Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria) aggiornato dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007 e dalla Nota Ministeriale n. 3602 del 31 luglio 2008 nonché dal D.P.R. n. 134 dell'8 agosto 2025;
- Circolare Ministeriale n. 30/2007;
- Legge n. 71 del 29 maggio 2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo Art. 4 Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto in ambito scolastico;
- Nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche n. 5074 del 09 marzo 2020

TITOLO I – Principi Generali

Art. 1 - Statuto delle Studentesse e degli Studenti

1. Il presente Regolamento di Disciplina adottata i principi ispiratori dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 24 giugno 1998, n. 249) e le successive variazioni e integrazioni.

Art. 2 – Diritti degli studenti

1. La scuola, in armonia con i principi della Costituzione Italiana, tenuto conto della Convenzione Internazionale sui Diritti del Fanciullo recepita con L. 27/05/1991 n. 176, garantisce alle studentesse e agli studenti (da ora solamente studenti) il Diritto:
 - a) ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
 - b) ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduca lo studente ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;



- c) ad un'adeguata informazione, consultazione, partecipazione attiva e responsabile alle decisioni che regolano e organizzano la vita della scuola;
 - d) alla tutela della riservatezza;
 - e) ad offerte formative aggiuntive e alla scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola;
 - f) al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono gli studenti stranieri;
 - g) ad un ambiente favorevole che assicuri, sia la crescita integrale della persona, sia un servizio educativo-didattico di qualità;
 - h) allo stesso rispetto, anche formale, che l'istituzione richiede per tutti gli operatori della scuola;
 - i) al rispetto e all'accoglienza di ogni diversità personale, sociale, religiosa e di pensiero;
 - j) ad iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e svantaggio;
 - k) alla salubrità e alla sicurezza degli ambienti scolastici;
 - l) ad un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - m) alla fruizione di servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica in accordo con la famiglia;
 - n) all'attivazione di procedure che tutelino le vittime di bullismo e cyberbullismo favorendo l'emersione di episodi riconducibili a tali fenomeni; oltre che all'attivazione procedure che favoriscano l'emersione di episodi di uso/abuso di alcool o di sostanze stupefacenti, nonché di altre forme di dipendenza.**
 - o) A programmi e proposte di attività formative e informative con particolare riferimento all'uso sicuro e consapevole della rete internet. Tra le suddette attività si sottolineano: Patti Digitali, Regolamenti di un corretto utilizzo della rete Internet, Sensibilizzazione sulla protezione dei dati personali (utilizzo di password complesse e l'autenticazione a due fattori), Favorire la conoscenza di software di sicurezza come antivirus, Persuasione al rifiuto alla condivisione di informazioni sensibili online, Guida ad essere critici verso le informazioni incontrate, Aiuto a verificare le fonti per riconoscere i rischi come fake news, phishing e cyberbullismo.**
2. La scuola si impegna a porre in essere, progressivamente e compatibilmente alle risorse a disposizione le condizioni per assicurare il pieno godimento dei diritti sopra indicati.
 3. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, tempestive, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio di riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività a favore della comunità scolastica.

Art. 3 – Doveri degli studenti



1. Nell'esercizio dei propri diritti gli studenti debbono mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/98 e successive variazioni e integrazioni) e con le regole della convivenza rispettosa della altrui personalità.
2. Gli studenti hanno il dovere di:
 - a) frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente agli impegni di studio senza effettuare assenze strategiche e/o immotivate e rispettare gli orari di inizio e termine delle lezioni;
 - b) sottoporsi alle attività di verifica per la valutazione degli apprendimenti, svolgere i lavori proposti dagli insegnanti e contribuire al perseguitamento del proprio successo negli studi.
 - c) avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale della scuola, dei loro compagni e di ogni altra persona presente a scuola lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi;
 - d) utilizzare un linguaggio adeguato all'ambiente scolastico evitando turpiloquio, volgarità e bestemmie.
 - e) osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto, dal Dirigente Scolastico e dal personale scolastico a ciò incaricato;
 - f) utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
 - g) partecipare alla differenziazione dei rifiuti secondo le regole date dalle Amministrazioni Comunali di riferimento;
 - h) collaborare per il buon andamento della vita della classe e operarsi fattivamente nell'accertamento della verità nel caso di situazioni conflittuali individuali e di classe o collettive;
 - i) non manomettere i documenti ufficiali della scuola quali il registro di classe e i compiti in classe dopo la correzione e la valutazione, ogni altro documento predisposto dalla scuola.
 - j) partecipare all'attivazione di procedure che tutelino le vittime di bullismo e cyberbullismo favorendo l'emersione di episodi riconducibili a tali fenomeni; oltre che all'attivazione procedure che favoriscano l'emersione di episodi di uso/abuso di alcool o di sostanze stupefacenti, nonché di altre forme di dipendenza.
 - k) partecipare alle proposte di attività formative e informative con particolare riferimento all'uso sicuro e consapevole della rete internet. Tra le suddette attività si sottolineano: Patti Digitali, Regolamenti di un corretto utilizzo della rete Internet, Sensibilizzazione sulla protezione dei dati personali (utilizzo di password complesse e l'autenticazione a due fattori), Favorire la conoscenza di software di sicurezza come antivirus, Persuasione al rifiuto alla condivisione di informazioni sensibili online, Guida ad essere critici verso le informazioni incontrate, Aiuto a verificare le fonti per riconoscere i rischi come fake news, phishing e cyberbullismo.

Firmato digitalmente da ROBERTO VESPASIANI



3. Gli studenti si impegnano ad indossare un abbigliamento adeguato e consono all'ambiente scolastico. Sono da ritenersi inadeguati: shorts, ciabatte, canottiere, abiti trasparenti e/o con scollature marcate, abiti che lasciano la vita scoperta, pantaloni a vita bassa che lasciano vedere indumenti intimi.
4. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e ad averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
5. Agli studenti è fatta esplicita richiesta di non portare a scuola denaro e oggetti di valore in quanto la scuola non può rispondere per eventuali smarrimenti e/o sottrazioni.
6. Nei locali e nelle pertinenze esterne della scuola è vietato fumare (sigarette e sigarette elettroniche), bere alcolici, assumere sostanze stupefacenti e accendere fiamme libere. È anche vietato introdurre nell'edificio scolastico e negli ambienti di pertinenza o zone limitrofe alla scuola sostanze stupefacenti, alcolici, materiali, oggetti, pubblicazioni estranei all'attività didattica e pericolosi o dannosi (corpi contundenti, taglienti e/o armi).

Art. 4 – Tempi e spazi di applicazione

1. Il presente regolamento di disciplina è applicato a tutti gli studenti iscritti regolarmente ai corsi di studio per tutta la loro permanenza negli edifici e nelle pertinenze della scuola, negli orari scolastici e in ogni altra attività programmata che si svolge anche all'esterno della scuola.

Art. 5 – La responsabilità disciplinare, principi ispiratori

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (art 4, comma 2, DPR 249/98).
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno studente può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. (Art. 4, comma 3, DPR 249/98).
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva della altrui personalità (Art. 4, comma 4, DPR 249/98).
4. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. (Art. 4, comma 5, DPR 249/98).
5. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni (Art. 4, comma 7, DPR 249/98).

Firmato digitalmente da ROBERTO VESPASIANI



6. Allo studente deve sempre essere offerta la possibilità di convertire le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica in attività a favore della comunità stessa e illustrate all'art. 8 comma 1 lettera f.
7. Allo studente che si rifiuta di adempiere alle attività a favore della comunità scolastica disposte dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto quale conversione dell'allontanamento della comunità stessa si irroga la sanzione già deliberata in precedenza.
8. Agli studenti a cui, durante il periodo di svolgimento di attività a favore dalla comunità scolastica quale conversione di una sanzione di allontanamento da quest'ultima, vengono riconosciuti comportamenti gravi, sanzionabili a norma del presente regolamento, il consiglio di classe riunito anche per le vie brevi può irrogare la sanzione principale sospendendo ogni di altra attività sostitutiva.

Art. 6 – Utilizzo del telefono cellulare (nota Ministeriale del 15.03.07) o di altro dispositivo elettronico di comunicazione e ripresa foto-audio-video.

1. Dall'elenco dei doveri degli studenti enunciati dall'articolo 3 del D.P.R. n. 249/1998 nonché dalla nota Ministeriale 5274 del 11.07.2024 **scaturisce il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare salvo previsione specifica nel Piano Educativo Personalizzato o nel Piano Didattico Personalizzato per studenti e studentesse con disabilità, con Disturbi Specifici di Apprendimento o con altri Bisogni Educativi Speciali.**
2. Potranno essere utilizzati, sotto la stretta guida dei docenti, altri dispositivi digitali quali tablet e PC.
3. L'utilizzo di detti dispositivi potrà sempre essere autorizzato dal Dirigente Scolastico o dal docente per la realizzazione di specifiche attività didattiche. L'impiego non autorizzato configura la violazione del dovere:
 - a) di assolvere assiduamente agli impegni di studio durante l'orario scolastico;
 - b) di tenere comportamenti rispettosi dei compagni e del personale della scuola;
 - c) di osservare le disposizioni organizzative dettate dal regolamento di istituto.
4. ~~Nel corso delle visite guidate, dei viaggi di istruzione e di ogni attività esterna alla scuola il telefono cellulare e ogni altro strumento di ripresa audio e video potrà essere autorizzato anche al di fuori delle attività didattiche sempre nel rispetto dei luoghi e delle persone.~~
5. Le violazioni a quanto disposto comportano l'irrogazione delle sanzioni disciplinari previste in questo Regolamento di Disciplina ed in più la sanzione accessoria della consegna temporanea del telefono cellulare o del dispositivo fino al termine delle lezioni.
6. La consegna del dispositivo consiste nel deposito dello stesso da parte dello studente o della studentessa in un luogo custodito **o sopra alla cattedra** e aver provveduto, **su invito del/della docente**, all'inserimento della protezione con password o al prelievo della scheda SIM conservata dall'alunno/a stesso/a. La riconsegna del dispositivo avverrà al termine della giornata scolastica con la contestuale informazione alla famiglia anche per le vie brevi.

Firmato digitalmente da ROBERTO VESPASIANI



Art. 7 – Pubblicizzazioni a mezzo stampa o sulla rete internet

- La pubblicazione non autorizzata, a mezzo stampa o attraverso la rete internet, di fotografie, riprese audio e video effettuate durante l'orario scolastico, oltre a potersi configurare come illecito penalmente rilevante, viola i doveri indicati nell'art. 6 al comma 2 lettere a, b e c. Agli autori, agli studenti che ospitano nei propri spazi internet i suddetti materiali sono applicate le sanzioni disciplinari previste nel presente regolamento.

TITOLO 2 - *Sanzioni Disciplinari*

CAPO I – Tipologia di sanzioni

Art. 8 - Tipologia

- Le sanzioni disciplinari, individuali, che possono essere irrogate agli studenti dai Docenti, dal Dirigente Scolastico dal Consiglio di Classe e dal Consiglio di Istituto sono le seguenti:

Sanzioni	Persone e Organi competenti (Art. 4, comma 6, DPR 249/98)	Tempi per l'irrogazione della sanzione.
a) Richiamo Verbale con o senza annotazione su registro di classe e, a discrezione del docente che irroga la sanzione, con informazione della famiglia;	Docente della classe frequentata dallo studente.	Nel più breve tempo possibile una volta accertata la responsabilità.
b) Allontanamento temporaneo dalla lezione con accompagnamento del collaboratore scolastico dal Dirigente Scolastico o dal responsabile di sede per gli opportuni provvedimenti	Docente della classe frequentata dallo studente.	Nel più breve tempo possibile una volta accertata la responsabilità.
c) Annotazione Scritta: nota sul registro di classe e contestuale informazione della famiglia anche per le vie brevi o tramite il Diario Scolastico dell'alunno;	Docente della classe frequentata dallo studente, Dirigente Scolastico o Responsabile di plesso su segnalazione del Docente e/o del Coordinatore della classe.	Nel più breve tempo possibile una volta accertata la responsabilità.
d) Durante l'intervallo si resta in classe con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni.	Docente della classe frequentata dallo studente, Dirigente Scolastico o Responsabile di plesso su segnalazione del Docente e/o del Coordinatore della classe.	Nel più breve tempo possibile una volta accertata la responsabilità individuale e collettiva.
e) Censura Scritta: comunicazione formale alla famiglia per manifestare la riprovazione dell'Istituzione Scolastica per la condotta dello studente. Per approntare le strategie adeguate a ricondurre a correttezza gli atteggiamenti dello studente, la famiglia e lo stesso possono essere convocati;	Dirigente Scolastico o Responsabile di plesso su segnalazione del Docente e/o del Coordinatore della classe.	Di norma entro 5 giorni scolastici dall'accertamento della responsabilità.
f) Attività a favore della comunità scolastica: 1. attività di riordino di materiali; 2. pulizia dei locali e degli ambienti esterni della scuola; 3. piccole manutenzioni; 4. attività di studio e ricerca; 5. riordino di cataloghi e di archivi presenti nelle scuole;	Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato su segnalazione del Docente e/o del Coordinatore della classe.	Il procedimento è istruito a norma dell'art. 14 con i tempi in esso indicati

Firmato digitalmente da ROBERTO VESPASIANI



<p>6. studio individuale o produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica degli episodi verificatisi a scuola e di cui l'alunno è stato protagonista;</p> <p>7. Studio dell'intero regolamento di disciplina o di sue parti da riferire alla classe</p> <p>8. ogni altra attività, non umiliante, che il consiglio di classe considera di utilità nell'ambito della comunità scolastica;</p>		
<p>g) allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni, con svolgimento di attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica con individuazione dei docenti incaricati di realizzare le attività di cui sopra.</p>	<p>Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato su segnalazione del Docente e/o del Coordinatore della classe.</p>	<p>Il procedimento è istruito a norma dell'art. 14 con i tempi in esso indicati</p>
<p>h) allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, con svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Le attività di cui al primo periodo, inserite all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), si svolgono presso le strutture ospitanti di cui all'art. 8-ter del DPR 249/1998 (quinto periodo), con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime¹.</p> <p>i) 8-quater. In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti di cui al comma 8-ter, dovuta all'inidoneità delle stesse a causa dell'assenza dei requisiti individuati dal comma 8-ter, quinto periodo, ovvero alla mancata presentazione di manifestazioni di interesse di cui al medesimo comma, le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi</p>	<p>Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato su segnalazione del Docente e/o del Coordinatore della classe.</p>	<p>Il procedimento è istruito a norma dell'art. 14 con i tempi in esso indicati</p>

¹ *Le convenzioni di cui al secondo periodo disciplinano il percorso formativo personalizzato di attività di cittadinanza attiva e solidale, i tempi, le modalità, il contesto e i limiti del suo svolgimento presso le strutture ospitanti, nonché le rispettive figure di riferimento. Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza sulle studentesse e sugli studenti è in capo alle strutture ospitanti che comunicano tempestivamente alle istituzioni scolastiche eventuali assenze. Gli enti, le associazioni e gli enti del Terzo settore possono manifestare la propria disponibilità ad accogliere lo studente in attività di cittadinanza attiva e solidale attraverso la partecipazione all'avviso pubblico, contenente i requisiti e i criteri definiti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, predisposto dall'Ufficio scolastico regionale competente il quale, con successivo provvedimento, approva gli elenchi degli enti, delle associazioni e degli enti del Terzo settore idonei ad accogliere lo studente. A seguito delle attività di verifica del mantenimento dei requisiti citati, svolte dal medesimo Ufficio scolastico regionale, e dell'acquisizione delle ulteriori manifestazioni di interesse pervenute, il competente Ufficio aggiorna annualmente gli elenchi di cui al quinto periodo. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, individuano le figure referenti per la realizzazione di tali attività, nell'ambito del personale scolastico, da remunerare a carico del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa. Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influendo sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline*



contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica.		
Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni (art. 4, c. 8, DPR 249/98);	Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato su segnalazione del Docente e/o del Coordinatore della classe.	Il procedimento è istruito a norma dell'art. 14 con i tempi in esso indicati
j) Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (art. 4, c. 9, DPR 249/98);	Consiglio di Istituto su segnalazione del Dirigente scolastico o Responsabile di sede, del Docente e/o del Coordinatore della classe.	Il procedimento è istruito a norma dell'art. 14 con i tempi in esso indicati
k) Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (art. 4, c. 9bis, DPR 249/98);	Consiglio di Istituto su segnalazione del Dirigente scolastico o Responsabile di sede, del Docente e/o del Coordinatore della classe.	Il procedimento è istruito a norma dell'art. 14 con i tempi in esso indicati
l) Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (art. 4, c. 9bis DPR 249/98).	Consiglio di Istituto su segnalazione del Dirigente scolastico o Responsabile di sede, del Docente e/o del Coordinatore della classe.	Il procedimento è istruito a norma dell'art. 14 con i tempi in esso indicati

2. Le sanzioni disciplinari suindicate possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti, **circostanziati** e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente **responsabile** (Art. 4, comma 9ter, DPR 249/98).
3. Gli organi competenti nello stabilire la sanzione devono tenere conto della natura della mancanza, della situazione in cui si è verificata e della storia personale dello studente.
4. ~~Nell'irrogazione delle sanzioni previste dalle lettere e), f) e g) l'organo collegiale dovrà prestare specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.~~
5. L'organo competente ad applicare le sanzioni di un dato grado può sempre irrogare quelle di grado più lieve.
6. Nei periodi di allontanamento **dalle lezioni** non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica (art. 4, c. 8, DPR 249/98).
7. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale di quindici giorni, la durata dell'allontanamento è

Firmato digitalmente da ROBERTO VESPASIANI



commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo (art. 4, c. 9, DPR 249/98).

- Con riferimento alle fattispecie del comma precedente, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico (art. 4, c. 9bis, DPR 249/98).

CAPO II - Sistema delle Sanzioni

Art. 9 – Sanzioni disciplinari

- I comportamenti che configurano mancanze disciplinari sono indicati con le relative sanzioni espresse in ordine di “gravità”.
- L'irrogazione di una sanzione tra le varie previste è commisurata alla gravità della condotta messa in atto.
- In caso di recidiva si irroga la sanzione immediatamente successiva a quella già applicata in precedenza.

Art. 10 - Comportamenti e Sanzioni

Doveri	Comportamenti	Sanzione
1. Frequenza	a) Mancanza di puntualità all'inizio delle lezioni	<ul style="list-style-type: none"> – Richiamo verbale – Annotazione scritta – Durante l'intervallo si resta in classe anche per svolgere lavoro didattico aggiuntivo con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. – Censura scritta
	b) Assenza non adeguatamente motivata	<ul style="list-style-type: none"> – Richiamo verbale – Annotazione scritta – Censura scritta
	c) Abbandono delle lezioni senza preavviso e autorizzazione	<ul style="list-style-type: none"> – Annotazione scritta – Censura scritta – Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica – Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 3 gg.
	d) Manomissione o falsificazione della firma del genitore o esercente la patria potestà	<ul style="list-style-type: none"> – Annotazione scritta – Censura scritta – Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica – Allontanamento dalle lezioni fino a 5 gg.
	e) Per ogni altro comportamento che configura una violazione al dovere di frequenza non previsto tra i casi sopraesposti	<ul style="list-style-type: none"> – Richiamo verbale – Annotazione scritta – Censura scritta – Durante l'intervallo si resta in classe anche per svolgere lavoro didattico aggiuntivo con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. – Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica

Firmato digitalmente da ROBERTO VESPASIANI



		- Allontanamento dalle lezioni fino a 5 gg.
--	--	--

Doveri	Comportamenti	Sanzione
2. Impegno nello studio	a) Scarso impegno e mancato rispetto della consegna	- Richiamo verbale - Annotazione scritta
	b) Sistematica mancanza nel rispetto della consegna e negligenza abituale	- Richiamo verbale - Annotazione scritta
	c) Dimenticanza nel portare il materiale per le lezioni e le esercitazioni	- Richiamo verbale - Annotazione scritta - Censura scritta
	d) Rifiuto di sottoporsi ad attività di verifica	- Richiamo verbale - Annotazione scritta - Censura scritta
	e) Opposizione di ostacolo ingiustificato allo svolgimento della lezione.	- Richiamo verbale - Annotazione scritta - Durante l'intervallo si resta in classe anche per svolgere lavoro didattico aggiuntivo con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. - Censura scritta - Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica - Allontanamento dalle lezioni fino a 5 gg.
	f) Ogni altro comportamento non compreso tra i casi sopraesposti, che configura una violazione al dovere di impegnarsi assiduamente nello studio.	- Richiamo verbale - Annotazione scritta - Durante l'intervallo si resta in classe anche per svolgere lavoro didattico aggiuntivo con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. - Censura scritta - Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica - Allontanamento dalle lezioni fino a 5 gg.

Doveri	Comportamenti	Sanzione
3. Rispetto degli altri (Comportamento lesivo della dignità, dell'onore personale e della integrità fisica)	a) Comportamento razzista ovunque manifestato	- Richiamo verbale - Annotazione scritta - Censura scritta - Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica - Allontanamento dalle lezioni fino a 5 gg.
	b) Esternare Frasi sconvenienti, offese verbali, scritte (anche attraverso internet, i social network o messaggi elettronici) o gestuali a danno dei compagni, del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale, della scuola stessa e dei superiori ministeriali.	- Richiamo verbale - Annotazione scritta - Durante l'intervallo si resta in classe anche per svolgere lavoro didattico aggiuntivo con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. - Censura scritta - Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica - Allontanamento dalle lezioni fino a 5 gg. - Per casi di particolare gravità, tali da configurare reati penalmente perseguitibili, allontanamento dalle lezioni da tre fino a 15 gg
	c) Azioni di disturbo che danneggiano i diritti altrui	- Richiamo verbale - Annotazione scritta

Firmato digitalmente da ROBERTO VESPASIANI



	(turpiloquio, volgarità, bestemmie)	<ul style="list-style-type: none"> - Durante l'intervallo si resta in classe con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. - Censura scritta - Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica - Allontanamento dalle lezioni fino a 5 gg.
	d) Violenza privata, minacce, percosse, aggressione, procurate lesioni	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Annotazione scritta - Durante l'intervallo si resta in classe con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. - Censura scritta - Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica - Allontanamento dalle lezioni fino a 5 gg. - Per casi di particolare gravità, tali da configurare reati penalmente perseguitibili, allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 15 gg
	e) Abbigliamento non adeguato all'ambiente scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Annotazione scritta
	f) Comportamenti e atteggiamenti non rispettosi della sessualità propria e altrui	<ul style="list-style-type: none"> - Annotazione scritta - Durante l'intervallo si resta in classe con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. - Censura scritta - Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica - Allontanamento dalle lezioni fino a 5 gg. - Per casi di particolare gravità, tali da configurare reati penalmente perseguitibili, allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 gg
	g) Fumare (anche sigarette elettroniche) all'interno degli edifici scolastici e nelle pertinenze.	<ul style="list-style-type: none"> - Annotazione scritta - Durante l'intervallo si resta in classe con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. - Censura scritta - Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica - Allontanamento dalle lezioni fino a 5 gg.
	h) Consumo e/o distribuzione di sostanze stupefacenti e di alcool	<ul style="list-style-type: none"> - Annotazione scritta - Durante l'intervallo si resta in classe con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. - Censura scritta - Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica - Allontanamento dalle lezioni fino a 5 gg. - Per casi di particolare gravità, tali da configurare reati penalmente perseguitibili, allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 gg
	i) Furto	<ul style="list-style-type: none"> - Censura scritta - Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica - Allontanamento dalle lezioni fino a 5 gg. - Per casi di particolare gravità, tali da configurare reati penalmente perseguitibili, allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 gg
	l) Introduzione nell'edificio scolastico e negli ambienti di pertinenza o zone limitrofe alla scuola di sostanze stupefacenti, alcolici, materiali, oggetti,	<ul style="list-style-type: none"> - Censura scritta - Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica - Allontanamento dalle lezioni fino a 5 gg.

Firmato digitalmente da ROBERTO VESPASIANI



	<p>pubblicazioni estranei all'attività didattica e pericolosi o dannosi. (Corpi contundenti, taglienti e/o armi).</p> <p>m) Bullismo e Cyberbullismo (vedere Codice Interno per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo da pag. 2 a pag. 7)</p> <p>n) Ogni altro comportamento non compreso tra i casi sopraesposti, che configura una violazione al dovere di rispettare gli altri</p>	<ul style="list-style-type: none"> Per casi di particolare gravità, tali da configurare reati penalmente perseguiti, allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 gg vedere Codice Interno per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo alla relativa pag. 12 Richiamo verbale Annotazione scritta Durante l'intervallo si resta in classe con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. Censura scritta Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica Allontanamento dalle lezioni fino a 5 gg. Per casi di particolare gravità, tali da configurare reati penalmente perseguiti, allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 gg.
<p>4. Rispetto delle indicazioni organizzative e delle norme di sicurezza</p>	<p>a) Inosservanza dei divieti e delle disposizioni organizzative relative alla sicurezza e ai regolamenti dei laboratori e degli spazi attrezzati</p>	<ul style="list-style-type: none"> Richiamo verbale Annotazione scritta Durante l'intervallo si resta in classe con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. Censura scritta Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica Allontanamento dalle lezioni fino a 5 gg.
	<p>b) Ogni altro comportamento non compreso tra i casi sopraesposti, che configura una violazione al dovere di rispettare le indicazioni organizzative e delle norme di sicurezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> Richiamo verbale Annotazione scritta Durante l'intervallo si resta in classe con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. Censura scritta

Doveri	Comportamenti	Sanzione
<p>5. Utilizzo del cellulare o di altro dispositivo elettronico di comunicazione e ripresa foto-audio-video solo se autorizzato dal docente</p>	<p>a) Utilizzo non autorizzato del telefono cellulare o di altro dispositivo elettronico di comunicazione e ripresa foto-audio-video</p>	<ul style="list-style-type: none"> Richiamo verbale Annotazione scritta Durante l'intervallo si resta in classe con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica Allontanamento dalle lezioni fino a 5 gg. Per casi di particolare gravità, tali da configurare reati penalmente perseguiti, allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 gg.
	<p>b) Pubblicazione non autorizzata, a mezzo stampa o attraverso la rete internet, di fotografie, riprese audio e video effettuate durante l'orario scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> Richiamo verbale Annotazione scritta Durante l'intervallo si resta in classe con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. Censura scritta Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica Allontanamento dalle lezioni fino a 5 gg.

Firmato digitalmente da ROBERTO VESPASIANI



		<ul style="list-style-type: none"> – Per casi di particolare gravità, tali da configurare reati penalmente perseguitabili, allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 gg.
--	--	--

Doveri	Comportamenti	Sanzione
6. Rispetto delle strutture e delle attrezzature e delle cose altrui	a) Scrivere sui muri, porte, banchi, sporcare gli spazi attrezzati	<ul style="list-style-type: none"> – Richiamo verbale – Annotazione scritta – Durante l'intervallo si resta in classe con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. – Censura scritta – Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica – Allontanamento dalle lezioni fino a 5 gg.
	b) Uso improprio delle attrezzature, dovuto anche a mancanza di rispetto delle consegne, con o senza danneggiamenti.	<ul style="list-style-type: none"> – Richiamo verbale – Annotazione scritta – Durante l'intervallo si resta in classe con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. – Censura scritta – Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica – Allontanamento dalle lezioni fino a 5 gg.
	c) Danni intenzionali a strutture, arredi attrezzature e a beni di proprietà del compagno/a o del personale della scuola.	<ul style="list-style-type: none"> – Richiamo verbale – Annotazione scritta – Durante l'intervallo si resta in classe con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. – Censura scritta – Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica – Allontanamento dalle lezioni fino a 5 gg.
	Falsificazione, manomissione e/o distruzione di atti e documenti ufficiali.	<ul style="list-style-type: none"> – Richiamo verbale – Annotazione scritta – Durante l'intervallo si resta in classe con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. – Censura scritta – Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica – Allontanamento dalle lezioni fino a 5 gg.
	d) Atti vandalici (allagamenti, tentativi di incendio, danneggiamenti gravi a strutture, arredi attrezzature)	<ul style="list-style-type: none"> – Annotazione scritta – Durante l'intervallo si resta in classe con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. – Censura scritta – Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica – Allontanamento dalle lezioni fino a 5 gg. – Per casi di particolare gravità, tali da configurare reati penalmente perseguitabili, allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 gg.
	e) Mancato rispetto delle norme sulla differenziazione dei rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> – Richiamo verbale – Annotazione scritta – Durante l'intervallo si resta in classe con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. – Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica
	f) Ogni altro comportamento non compreso tra i casi sopraesposti, che configura una violazione al dovere di	<ul style="list-style-type: none"> – Richiamo verbale – Annotazione scritta – Durante l'intervallo si resta in classe con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni.

Firmato digitalmente da ROBERTO VESPASIANI



	rispettare le strutture, le attrezzature e le cose altrui.	<ul style="list-style-type: none"> - Censura scritta - Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica - Allontanamento dalle lezioni fino a 5 gg.
--	--	--

Doveri	Comportamenti	Sanzione
7. Collaborare per il buon andamento della vita della classe e operandosi fattivitàmente nell'accertamento della verità nel caso di situazioni conflittuali individuali e di classe o collettive	a) Scarso impegno e mancato rispetto della consegna	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Annotazione scritta
	b) Sistematica mancanza nel rispetto della consegna e negligenza abituale	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Annotazione scritta
	c) Dimenticanza nel portare il materiale per le lezioni e le esercitazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Annotazione scritta - Censura scritta
	d) Rifiuto di sottoporsi ad attività di verifica	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Annotazione scritta - Censura scritta
	e) Opposizione di ostacolo ingiustificato allo svolgimento della lezione.	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Annotazione scritta - Durante l'intervallo si resta in classe con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. - Censura scritta - Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica - Allontanamento dalle lezioni fino a 5 gg.
	f) Ogni altro comportamento non compreso tra i casi sopraesposti, che configura una violazione al dovere di impegnarsi assiduamente nello studio.	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Annotazione scritta - Durante l'intervallo si resta in classe con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. - Censura scritta - Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica - Allontanamento dalle lezioni fino a 5 gg.

Doveri	Comportamenti	Sanzione
8. Non manomettere i documenti ufficiali della scuola quali il registro di classe e i compiti in classe dopo la correzione e la valutazione, ogni altro documento predisposto dalla scuola.	a) manomissione del Registro di classe	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Annotazione scritta - Durante l'intervallo si resta in classe con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. - Censura scritta - Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica - Allontanamento dalle lezioni fino a 5 gg.
	b) Manomissione di un compito in classe dopo la correzione e la valutazione del docente	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Annotazione scritta - Durante l'intervallo si resta in classe con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. - Censura scritta - Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica - Allontanamento dalle lezioni fino a 5 gg.
	c) Ogni altro comportamento non compreso tra i casi sopraesposti, che configura una violazione al dovere di	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Annotazione scritta - Durante l'intervallo si resta in classe con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni.

Firmato digitalmente da ROBERTO VESPASIANI



	non manomettere altri documenti predisposti dalla scuola	<ul style="list-style-type: none">- Censura scritta- Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica- Allontanamento dalle lezioni fino a 5 gg.
--	--	--

Art. 11 - Ravvedimento operoso

1. L'intervento disciplinare della scuola si attua sempre dopo aver consentito allo studente di esercitare il suo diritto ad esporre la sua versione dei fatti ai docenti e/o al Dirigente Scolastico.
2. L'allievo cui sia stata inflitta la sanzione dell'Annotazione scritta, della Censura scritta, delle attività a favore della comunità scolastica non come conversione della sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica, che per almeno quattro mesi dalla sua irrogazione abbia tenuto un comportamento ravveduto ed operoso, può chiedere al Consiglio di Classe l'annullamento degli effetti delle sanzioni stesse. Sulla richiesta delibera il Consiglio di Classe in via definitiva.

Art. 12 - Sanzioni accessorie

1. Il Consiglio di Classe e il Consiglio di Istituto, nei casi in cui lo ritenga necessario e per le tipologie di sanzioni di propria competenza, a maggioranza dei suoi componenti, possono disporre anche l'irrogazione della sanzione accessoria della non partecipazione ai viaggi di istruzione, alle visite guidate, ai giochi sportivi studenteschi programmati per la classe frequentata dallo studente o studentessa. L'applicazione della sanzione accessoria non autorizza l'alunno/a ad assentarsi da scuola nei giorni previsti per il viaggio di istruzione, la visita guidata o i giochi studenteschi.
2. ~~Nel caso di irrogazione della sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica, l'organo che irroga la sanzione può considerare la previsione della frequenza obbligatoria.~~

Firmato digitalmente da ROBERTO VESPASIANI

Art. 13 - Integrazioni applicative

1. Qualora il comportamento dello studente sia configurabile come reato o metta in pericolo l'incolumità delle persone, di norma il Consiglio di Classe allontana lo studente dalla comunità scolastica in attesa delle decisioni dell'autorità giudiziaria o dei servizi sociali tempestivamente avvisati del fatto. Il suddetto allontanamento può essere disposto immediatamente dal Dirigente Scolastico, sentito il docente coordinatore della classe e della sede scolastica, quando le evenienze consigliano un intervento immediato.
2. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, la scuola concede il nulla osta per l'iscrizione, anche in corso d'anno, ad altra scuola (art. 4, comma 10, DPR 249/98).



3. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni di esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni (art. 4, comma 11, DPR 249/98).
4. I comportamenti che configurano la mancanza di rispetto sono aggravati quando perpetrati ai danni di alunni o persone con disabilità o altro Bisogno Educativo Speciale.

TITOLO 3 – Procedimenti e Ricorsi

Art. 14 – Procedimento disciplinare

1. Per istruire il procedimento disciplinare che può portare all’irrogazione delle sanzioni dell’allontanamento dalla comunità scolastica (*previste all’art. 8 dalla lettera e) alla lettera h*)), è necessario che tempestivamente, o di norma non oltre i 15 giorni effettivi di scuola successivi a quello della notizia del compimento dell’atto, salvo ogni giustificato impedimento, il Dirigente Scolastico o il Presidente del Consiglio di Istituto, informati dal singolo docente o da altro operatore scolastico, predispone l’atto di contestazione per lo studente che si è reso protagonista del comportamento disciplinamente rilevante. Tale atto deve contenere l’invito allo studente e congiuntamente alla sua famiglia a presentarsi dinanzi all’Organo Collegiale, appositamente convocato, investito della decisione per esporre le proprie ragioni che possono avere anche la forma di contro deduzioni scritte.
2. La data dell’audizione dinanzi all’Organo Collegiale non può differire oltre 10 giorni dalla comunicazione dell’atto di contestazione.
3. È fatto salvo il dovere di astensione e/o di eventuale successiva conseguente surroga qualora faccia parte dell’Organo Collegiale il genitore dell’alunno/a sanzionato/a o dell’alunno/a danneggiato/a. (Nota ministeriale Prot. n. 3602/P0 del 31 luglio 2008 al termine del punto 3).
4. L’Organo Collegiale deve essere sempre convocato in tutte le sue componenti: Il Consiglio di classe composto da Docenti e Rappresentanti dei genitori; Il Consiglio di Istituto composto dai rappresentanti dei Docenti, dei Genitori e del Personale ATA.
5. Le delibere del Consiglio di Classe e del Consiglio di Istituto in sede disciplinare sono prese a maggioranza dei voti validi. L’astensione non è considerata voto valido. In caso di parità prevale il voto del presidente.
6. La funzione di segretario verbalizzatore viene svolta da uno dei componenti designato ogni qualvolta dal Presidente.
7. Di norma entro 10 giorni dall’audizione dello studente e/o dal deposito delle contro deduzioni, l’organo collegiale emette il provvedimento conclusivo del procedimento che può essere sanzionatorio oppure di archiviazione.
8. La deliberazione assunta dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto viene notificata alla famiglia a cura del Dirigente Scolastico. Il provvedimento conclusivo deve comunque contenere: a) la motivazione delle decisioni prese; b) i termini temporali della irrogazione della sanzione prevista pur in pendenza dei termini per il ricorso all’Organo di Garanzia; c) le eventuali attività a seguito della

Firmato digitalmente da ROBERTO VESPASIANI



Conversione della sanzione in attività a favore della comunità scolastica; d) l'indicazione dell'eventuale obbligo di frequenza.

9. Nella notifica della sanzione disciplinare sono indicati i termini temporali per ricorrere all'Organo di Garanzia interno all'Istituzione Scolastica.
10. Ciascuno dei membri del Consiglio di Classe e del Consiglio di Istituto è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute ovvero alle notizie di cui è venuto a conoscenza nello svolgimento delle funzioni disciplinari. È perciò personalmente responsabile, a norma di legge, del mancato rispetto di tale indicazione.

Art. 15 - Ricorsi, reclami, impugnazioni, Organo di Garanzia

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia interno alla scuola in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni inerenti all'accaduto.
2. Il ricorso, indirizzato al Presidente dell'Organo di Garanzia, deve essere presentato in segreteria didattica entro il termine prescritto di 15 giorni dalla comunicazione della sanzione. I ricorsi presentati oltre tale termine, non saranno, in nessun caso accolti.
3. Ricevuto il ricorso, il Presidente provvede a reperire, se necessario, gli atti, le testimonianze, le memorie della famiglia, del Consiglio di classe o di chi sia stato coinvolto o citato.
4. Il materiale reperito viene raccolto in un dossier e costituisce la base della discussione e della delibera dell'O.G.
5. L'Organo di Garanzia decide anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
6. L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo sempre allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola.
7. Il Dirigente Scolastico provvederà ad informare della decisione il Consiglio di classe e la famiglia mediante un atto formale.

Firmato digitalmente da ROBERTO VESPASIANI

Art. 16 - Composizione e funzionamento dell'Organo di Garanzia

1. L'Organo di Garanzia è composto dal Dirigente Scolastico che lo presiede, da un docente nominato dal Consiglio di Istituto tra coloro che non ne fanno parte, da due rappresentanti eletti dai genitori tra i rappresentanti di classe della scuola Secondaria di I Grado dell'anno scolastico precedente e che non fanno parte del Consiglio di Istituto. In caso di parità tra più candidati si procede per estrazione. In caso di parità al primo posto si estraggono i soli due candidati da eleggere.
2. Qualora la sanzione sia stata irrogata per comportamento scorretto nei confronti di un docente o di un non docente, anch'egli è chiamato a partecipare alla seduta.
3. Le loro testimonianze sono messe a verbale.
4. I componenti dell'Organo di Garanzia restano in carica un anno e fino a nuova elezione o nomina.



5. Per ogni membro dell'Organo di Garanzia nominato deve essere individuato anche il relativo supplente; i membri eletti e i supplenti saranno individuati nelle relative liste dei maggiormente votati garantendo, prioritariamente e ove possibile, la rappresentanza di tutte le sedi dell'istituto.
6. I membri supplenti vengono chiamati a partecipare ai lavori dell'Organo di Garanzia nel caso in cui il membro effettivo non possa partecipare alla seduta per:
 - a) Impossibilità oggettiva preventivamente comunicata;
 - b) Impossibilità soggettiva dovuta ad un interesse diretto (familiarità o rapporti personali) verso l'alunno da sanzionare o per altro motivo previsto nel presente regolamento;
 - c) Astensione volontaria.
7. Uno dei genitori componenti l'Organo di Garanzia non può partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a procedimenti in cui è coinvolto il/la proprio/a figlio/a, ovvero altri/e studenti/tesse, per atti di mancanza di rispetto verso insegnanti della stessa classe o sezione del figlio.
8. Il docente componente l'Organo di Garanzia non può partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti dei familiari.
9. L'organo si riunisce su convocazione del Presidente entro i cinque giorni successivi e alla seduta chiama a partecipare almeno un genitore dell'alunno/a a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare; è ammessa anche la presenza dell'alunno/a interessato. Per motivi di urgenza la convocazione può essere motivatamente anticipata fino ad un giorno successivo.
10. L'Organo di Garanzia per il tramite del Presidente comunica le decisioni motivate all'interessato entro 10 giorni dalla convocazione (Art. 5, comma 1, DPR 249/98).
11. Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia di Istituto sono prese a maggioranza dei voti. Non è ammessa l'astensione. In caso di parità prevale il voto del presidente.
12. La funzione di segretario verbalizzatore viene svolta da uno dei componenti designato ogni qualvolta dal Presidente.
13. La seduta dell'Organo di Garanzia è valida solo quando sono presenti tutti i suoi componenti anche sostituiti dai relativi supplenti.
14. Ciascuno dei membri dell'Organo di Garanzia è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute ovvero alle notizie di cui è venuto a conoscenza. Il componente dell'Organo di Garanzia è perciò personalmente responsabile, a norma di legge, del mancato rispetto di tale indicazione.
15. Il verbale della riunione dell'Organo di Garanzia è accessibile, secondo le norme e le garanzie stabilite dalle leggi sulla trasparenza e sulla privacy.
16. Per le violazioni allo Statuto delle Studentesse e degli studenti (DPR 249/98 e seguenti) e le violazioni al presente regolamento è ammesso reclamo, entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale che decide in via definitiva previo parere vincolante dell'Organo di Garanzia Regionale.

Firmato digitalmente da ROBERTO VESPASIANI



TITOLO 4 - Pubblicità

Art. 17 – Pubblicità

1. Il presente regolamento disciplinare come l'intero Regolamento di Istituto è reso pubblico nei modi indicati pena l'illegittimità di ogni provvedimento disciplinare.
 - a) Affissione all'albo dell'Istituzione scolastica;
 - b) Affissione dietro la porta di ingresso di ogni classe anche in estratto;
 - c) Pubblicato nel sito internet della scuola (www.iscnardi.edu.it);
 - d) Consegnato a chi ne faccia richiesta.
2. All'inizio di ogni anno scolastico e più in particolare agli alunni delle classi iniziali ogni Consiglio di Classe predisponde specifiche attività didattiche per la completa conoscenza del Regolamento disciplinare.

TITOLO 5 – Norma di Chiusura

Art. 17 – Norma di chiusura

1. Per tutte le questioni non previste nel presente regolamento si rimanda alla normativa di riferimento. (DPR 248/98 e successive variazioni e integrazioni).

Firmato digitalmente da ROBERTO VESPASIANI



APPENDICE

REGOLAMENTO SUL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Art. 1 - Definizione di Bullismo e Cyberbullismo

1. Il bullismo rappresenta un abuso sistematico di potere da parte di uno o più ragazzi/e che si rendono autori di prepotenze ai danni di uno/a o più compagni/e di scuola. Il cyberbullismo è la manifestazione in rete del fenomeno del bullismo.
2. Per prepotenza si intende qualunque aggressione, esplicita o nascosta, qualunque umiliazione o intimidazione intenzionale, ripetuta, attuata da uno o più bulli/e ai danni di compagni/e ritenuti più deboli e/o incapaci di difendersi a causa di una differenza di status o di potere.
3. Le prepotenze possono essere:
 - e) dirette (molestie esplicite) ovvero attuate con spintoni, calci, schiaffi, pestaggi, furti, danneggiamento di beni personali, offese, prese in giro, denigrazioni (anche a connotazione sessuale o connesse all'appartenenza a minoranze etniche o religiose o alla presenza di handicap), minacce, estorsioni;
 - f) indirette (molestie nascoste) ovvero diffusioni di storie non vere, esclusioni da attività comuni (scolastiche o extrascolastiche).
4. Per «cyberbullismo» si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo (art. 1, comma 2, legge 29 maggio 2017 n. 71)
5. Anche una sola prepotenza costituisce un indicatore di disagio che si configura esplicitamente come bullismo al ripetersi delle molestie.
6. Quando la prepotenza risulta particolarmente grave e può configurarsi un vero e proprio reato, si fa riferimento alle Istituzioni del territorio.
7. Quando la prepotenza non è grave (azione scherzosa), si fa riferimento al disagio avvertito dalla vittima.
8. La scuola adotta la definizione seguente:
Una/o studentessa/ studente è oggetto di azioni di bullismo quando viene esposta/o ripetutamente, nel corso del tempo, alle azioni offensive o moleste messe in atto da uno o più compagne/i di classe/scuola ai suoi danni.

Firmato digitalmente da ROBERTO VESPASIANI



9. Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:
 - a) dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
 - b) dalla legge n.71 del 29 maggio 2017 (Disposizione a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo);
 - c) dalle linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo (MIUR ottobre2017);
 - d) LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR Aprile 2015 per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.
 - e) dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;
 - f) dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;
 - g) dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità 3 dei genitori e dei docenti”;
 - h) dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;
 - i) dalla direttiva MIUR n.1455/06 (Indicazioni ed Orientamenti sulla partecipazione studentesca (10 novembre 2006));
 - j) dagli artt. 581 (percosse) – 582 (lesione personale) – 595 (diffamazione) – 610 (violenza privata) – 612 (minaccia) – 635 (danneggiamento) del Codice Penale;
 - k) dagli artt. 2043 (risarcimento per il fatto illecito) – 2047 (danno cagionato all’incapace) – 2048 (Responsabilità dei genitori, dei tutori, dei precettori e dei maestri d’arte) del Codice Civile.

Art. 2 - Responsabilità delle varie figure

1. Il Dirigente Scolastico:
 - a) individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;
 - b) coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell’area dell’informatica, partendo dall’utilizzo sicuro di Internet a scuola;
 - c) prevede all’interno del PTOF eventuali corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed Ata;

Firmato digitalmente da ROBERTO VESPASIANI



- d) promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
 - e) favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
 - f) prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.
2. Il Referente del Bullismo e Cyberbullismo
 - a) promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
 - b) coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
 - c) si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, ... per realizzare un progetto di prevenzione;
 - d) cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi.
 3. Il Collegio dei docenti
 - a) promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.
 4. Il Consiglio di classe:
 - a) pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscono la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
 - b) favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie, propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.
 5. Il Docente
 - a) intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
 - b) valorizza nell'attività didattica una modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni da intraprendere con gli studenti.
 - c) non utilizza il cellulare e ogni altro dispositivo elettronico e digitale durante le ore di lezione per fini non didattici e privati;
 - d) non utilizza il cellulare per filmare o fotografare gli studenti per documentare qualsivoglia loro comportamento.
 6. I Genitori:
 - a) partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
 - b) sono attenti ai comportamenti dei propri figli;



- c) vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti;
 - d) conoscono le azioni messe in campo dalla scuola;
 - e) conoscono il Regolamento Interno e il Regolamento di disciplina;
 - f) conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.
7. Gli Alunni:
- a) sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come educatori tra pari;
 - b) imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms, tramite social, ...) che inviano;
 - c) non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
 - d) durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

Art. 3 - Mancanze Disciplinari

1. Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come bullismo e cyberbullismo per i quali si dispongono sanzioni dai 10 ai 14 giorni con percorso di mediazione e relativa segnalazione alle autorità competenti:
2. Bullismo:
 - a) la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
 - b) l'intenzione di nuocere;
 - c) l'isolamento della vittima.
3. Cyberbullismo:
 - a) Flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
 - b) Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi;
 - c) Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
 - d) Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, di pettegolezzi e commenti crudeli, caluniosi e denigratori;

Firmato digitalmente da ROBERTO VESPASIANI



- e) Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato - creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico;
 - f) Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare, dal medesimo, messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;
 - g) Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line;
 - h) Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.
 - i) Ulteriori comportamenti rientranti nella fattispecie previste dalla legge 71/2017.
4. Una volta accertato quanto sopra, “salvo che il fatto non costituisca reato, (...) il dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo ne informa tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo. (art. 5 comma 1 L.71/2017).
 5. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (DPR 21 novembre 2007, n. 235 e successiva variazioni) all'art. 4 prevede che:
 - a) **comma 5) “Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano”**
 - b) **comma 6) “Le sanzioni che comportano allontanamento dalle lezioni sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto”**
 - c) **comma 7) “Il temporaneo allontanamento dello studente dalle lezioni può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni”**

Firmato digitalmente da ROBERTO VESPASIANI



APPENDICE

SCUOLA A METODO DIFFERENZIATO MONTESSORI

L'Istituto Comprensivo Nardi ha al suo interno l'indirizzo Montessori che comprende tre sezioni di Casa dei bambini, una sezione di scuola primaria a tempo pieno di 40 ore settimanali e una sezione di scuola Secondaria di Primo Grado in sperimentazione nazionale, situate nel plesso di Borgo Rosselli.

Il gruppo docenti in questi anni ha lavorato cercando di mettere in pratica i principi cardine del metodo, grazie alle ore di formazione e ai corsi organizzati dalla scuola insieme all'Associazione Montessori Porto San Giorgio-ODV, uno degli obiettivi che si sta prefiggendo è l'arrivare all'uniformità nella gestione della classe e nel lavoro libero nella scuola dell'infanzia e primaria. Queste linee guida a cui si è arrivati saranno condivise con i nuovi insegnanti.

I materiali in uso in tutte le classi Montessori di ogni ordine e grado sono di proprietà dell'Associazione Montessori Porto San Giorgio - ODV che li ha concessi in comodato d'uso gratuito all'Isc Nardi.

GESTIONE DELLA CLASSE

Le classi vengono portate avanti cercando di far crescere il dialogo e il confronto mantenendo alla base di tutto il rispetto dei compagni e dell'insegnante. Maria Montessori definisce che la mente del bambino è una mente assorbente, che consente di assimilare le impressioni dall'ambiente circostante attraverso le sue esperienze. Tutto ciò che viene assorbito viene fissato per sempre nella personalità del bimbo, ed è un momento fondamentale per la formazione del carattere, della sua intelligenza e della sua personalità. In questi anni le insegnanti dell'indirizzo Montessori infanzia e primaria hanno lavorato per uniformare l'organizzazione dell'ambiente, le presentazioni dei materiali montessoriani, le grandi lezioni e la gestione del gruppo di bambini.

L'ambiente è uno degli elementi cardine del metodo.

Nelle classi Montessori gli arredi sono ad altezza bambino per poter permettere la scelta autonoma del materiale, non sono provviste di cattedre e i banchi sono sistemati ad isole per favorire la concentrazione, il lavoro con materiali diversi e il lavoro in piccoli gruppi. Il bambino nei vari ordini di scuola troverà una realtà comune, nella disposizione dei materiali, nella costruzione dei materiali fatti dalle insegnanti (struttura del materiale e i colori delle scatole) ma fondamentale rimane l'ordine e la cura, i bambini e ragazzi crescono consapevoli che le cose rotte dovranno essere sostituite dagli stessi.

Nel percorso Montessori, l'insegnante è chiamata ad una osservazione, un non intervento.

L'osservazione del bambino mentre lavora, gioca e nei vari momenti della giornata scolastica servono all'insegnante per capire quali bisogni lui necessita e chiarire dove è necessario un futuro intervento.

Firmato digitalmente da ROBERTO VESPASIANI



Il corpo docente sta lavorando per abituarsi a stilare un'agenda di appunti sull'osservazione quotidiana dei bambini utile come "memoria" di quello che succede nella classe, fondamentale quando ci sono dei colloqui complicati.

Le osservazioni annotate devono essere prive di giudizio, l'obiettivo dell'insegnante è cercare di capire perché il bambino si comporta in quella maniera.

Un altro elemento cardine del metodo è la scelta autonoma del materiale che permette la concentrazione del bambino durante il lavoro ma deve avvenire in un ambiente studiato e preparato dall'insegnante.

I materiali presenti nelle classi seguono una sequenzialità delle presentazioni che rispettano l'età e la classe.

Tutto il corpo docente sta lavorando per stilare delle presentazioni uniformi, in modo che l'approccio con il bambino/materiale rimane lo stesso.

In tutte le classi sono presenti delle griglie del materiale dove vengono segnate le date di presentazione, le insegnanti utilizzano questo strumento per facilitare la turnazione, in modo che non ci sia sempre lo stesso bambino a ricevere per primo o per ultimo la presentazione.

Il lavoro montessoriano è prettamente un lavoro autonomo o un lavoro uno ad uno se il bambino lavora con l'insegnante ma possiamo avere la possibilità di presentazioni al piccolo gruppo e grandi lezioni a tutto il gruppo classe.

In una scuola Montessori la famiglia è fondamentale e costruire un rapporto di fiducia e rispetto reciproco permettono al bambino di crescere e lavorare serenamente.

I colloqui vengono svolti presso la sede scolastica e comprendono: due incontri con i genitori a metà dei quadrimestri, due incontri per la restituzione delle schede di valutazione e dei colloqui che possono essere richiesti nel corso dell'anno dai genitori o dalle insegnanti in caso di bisogno.

In questi anni si è cercato di uniformarsi sulla gestione del colloquio, evitando di parlare all'uscita di scuola ed iniziando mettendo sempre in risalto i punti positivi del bambino.

La sezione Montessori infanzia e primaria ha un calendario parallelo a quello istituzionale.

La scuola primaria mantiene le stesse date per programmazioni (il martedì pomeriggio e gli incontri si svolgono nelle classi Montessori con tutto il team insegnante) colloqui e interclassi mentre i dipartimenti vengono svolti in verticale con la Casa dei Bambini nei locali dell'infanzia di Borgo Rosselli.

Durante gli incontri il team docente riprende e rivede i materiali strutturati, vengono costruiti nuovi materiali ed è un momento dove le insegnanti possono confrontarsi su dubbi e problemi.

Dal 2018 col favore del Collegio Docenti la scuola primaria attua l'adozione alternativa dei libri di testo. Non vengono acquistati i convenzionali testi scolastici ma libri di narrativa, testi di approfondimento di storia, geografia, scienze, chimica, arte e musica



attraverso una lista che viene stilata dalle insegnanti e successivamente inviata alle cartolibrerie scelte dai genitori.

L'accoglienza dei bambini nella scuola dell'infanzia e primaria è riservata solo all'inizio del percorso secondo i criteri deliberati in Consiglio d'Istituto. Eventuali richieste d'iscrizione successive saranno accolte solo da chi proviene da altre scuole Montessori. In questi anni la scuola Montessori ha sempre approvato progetti di continuità verticale infanzia, primaria e negli ultimi anni anche con la secondaria di primo grado.

In un primo momento, la continuità prevede la presenza, fuori dall'orario di servizio, delle insegnanti della scuola primaria presso la scuola dell'infanzia e viceversa per osservare in modo sistematico il lavoro dei bambini e successivamente lavorare insieme ai bambini con il materiale Montessori. Questo tipo di lavoro alla scuola dell'infanzia viene fatto con i bambini dell'ultimo anno. Successivamente i bambini di cinque anni si recano a lavorare alla scuola primaria nelle classi Montessori dove affiancano i compagni o lavorano con le insegnanti.

Da anni la scuola usufruisce dell'assistenza tecnica dell'insegnante Chiara Bonazzoli, formatrice dell'Opera Nazionale Montessori.

Le insegnanti incontrano la formatrice attraverso un collegamento online sia per approfondire tematiche legate al metodo sia per correggere e migliorare il lavoro in classe con i bambini.

Alla fine di ogni incontro viene stilato un verbale che verrà caricato successivamente su un drive condiviso di dominio dell'ISC Nardi.

Le sezioni Montessori - in collaborazione con l'Associazione Montessori Porto San Giorgio – ODV -, negli anni prima del Covid, hanno organizzato eventi ed incontri di formazione scuola/genitori su varie tematiche (momenti di lettura di testi, incontri con formatori) ma anche momenti di osservazione durante le ore di lavoro dei bambini.

VALUTAZIONE

La scheda presente su Nuvola comprende cinque macroaree: LINGUAGGIO (italiano, musica e arte), PSICOARITMETICA E PSICOGEOMETRIA (matematica), ED. COSMICA (storia, geografia, scienze, tecnologia, ed. civica), LINGUA INGLESE, ED. MOTORIA, dove sono presenti gli obiettivi specifici per ogni area con il relativo livello di acquisizione, valutazione del comportamento e il profilo finale. Per i bambini che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica o per chi usufruisce delle attività alternative sarà presente il giudizio specifico.

La descrizione dei livelli montessoriani è stilata sulla base delle dimensioni utilizzate negli annali (autonomia, continuità, tipologia della situazione nota o non nota e risorse mobilitate):

LIVELLO AVANZATO: l'alunno sceglie e porta a termine autonomamente il proprio lavoro, in situazioni note e non note, mettendo in campo ogni risorsa in suo possesso. Prosegue nella personale costruzione del sapere, attraverso la ripetizione dell'esercizio, dimostrando un atteggiamento propositivo e collaborativo nei confronti dell'esperienza scolastica.

Firmato digitalmente da ROBERTO VESPASIANI



LIVELLO INTERMEDIO: l'alunno sceglie e porta a termine autonomamente il proprio lavoro in situazioni note, attraverso la ripetizione dell'esercizio. Affronta situazioni non note affiancato dall'insegnante per reperire le risorse nell'ambiente montessoriano, in modo discontinuo. Prosegue nella personale costruzione del sapere, dimostrando un atteggiamento significativo nei confronti dell'esperienza scolastica.

LIVELLO BASE: l'alunno affronta situazioni note affiancato dall'insegnante, con continuità. Reperisce in autonomia le risorse nell'ambiente montessoriano, ma con discontinuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno affronta solo situazioni note unicamente affiancato dall'insegnante, utilizzando risorse dell'ambiente montessoriano.

PIANO DI STUDI MONTESSORI

POF DIFFERENZIATO PRIMARIA-MONTESSORI

PIANO DI STUDIO		MONTE ORE SETTIMANALI				
		1[^]	2[^]	3[^]	4[^]	5[^]
LINGUAGGIO	Italiano	9	9	8	8	8
LINGUA INGLESE		1	2	3	3	3
PSICOARITMETICA E PSICOGEOMETRIA	Matematica	7	6	6	6	6
EDUCAZIONE COSMICA	Storia Geografia Scienze Tecnologia Educazione Civica Arte e Immagine Musica	10	10	10	10	10
EDUCAZIONE MOTORIA	Educazione Fisica	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITÀ ALTERNATIVE		2	2	2	2	2
MENSA E DOPOMENSA		9	9	9	9	9
TOTALE ORE SETTIMANALI		40				

- ★ NO VALUTAZIONI INTERMEDIATE O VERIFICHE (OSSERVAZIONE MONTESSORIANA)
- ★ SCRUTINIO PARALLELO PRIMARIA-MONTESSORI (SCHEDA DIFFERENZIATA)

Firmato digitalmente da ROBERTO VESPASIANI



- ★ DESCRIZIONI LIVELLI DIFFERENZIATE (COMUNICAZIONE AI GENITORI)
- ★ PER LE CLASSI DEL PRIMO CICLO (1[^]-2[^]) LIVELLO AVANZATO, PER LA CLASSE 3[^]-4[^] AVANZATO E INTERMEDI, PER LA CLASSE 5[^] AVANZATO, INTERMEDI E BASE.

EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

Premessa

Le insegnanti della Scuola Primaria di Porto San Giorgio, del plesso Borgo Rosselli, a metodo differenziato Montessori, intendono svolgere le attività di educazione civica all'interno del percorso che ogni singolo bambino attua nel corso della quotidianità scolastica, in particolare all'interno dell'educazione cosmica, che ha lo scopo di educare il bambino a realizzare e a soddisfare curiosità di ogni specie, che nascono in lui quando comincia a prendere coscienza delle cose che lo circondano e a desiderare di conoscere le cause e gli effetti, ossia quando la mente sente il bisogno di penetrare nelle cose create.

Educazione civica come cultura generale

Il curricolo cosmico di storia, geografia e scienze è la risposta al “periodo sensitivo della cultura”, vicina alle indicazioni delle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica negli aspetti contenutistici e metodologici.

Nella legge del 20 agosto 2019, n. 92 si parla di “naturale interconnessione con le scienze naturali e con la geografia; [...] si tratta di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola”. Educazione cosmica significa dare ai bambini la possibilità di fare esperienza sul mondo in modo chiaro, completo ed approfondito, valorizzando allo stesso tempo la comprensione delle relazioni. In questo modo i bambini sviluppano una visione ecologica e responsabile del mondo, ne colgono la complessità e la bellezza e se ne sentono parte come soggetti attivi. L'educazione cosmica è allo stesso tempo una filosofia, una strategia di insegnamento, una modalità di apprendimento e un'indicazione metodologica.

Il progetto è molto ampio perché considera insieme tutti gli aspetti della persona ed è alla base del progetto formativo che riguarda l'età tra i sei e i dodici anni. L'ambiente preparato offre ai bambini un'esperienza di tutti gli elementi che formano una persona che vive nel mondo. Quella montessoriana è decisamente una concezione sistematica del mondo: la storia, le scienze e la geografia non devono essere impostate come parti distinte del sapere, ma integrate e offerte per dare da subito un quadro complessivo della vita sulla Terra.

Le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art. 3 della legge sopracitata, “richiamano il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina”.

Firmato digitalmente da ROBERTO VESPASIANI



Il progetto di educazione cosmica rappresenta uno strumento eccezionale per “fare” e non soltanto per “parlare” di educazione civica. L’educazione cosmica non solo abbraccia e riassume in sé i concetti di “educazione ecologica”, di “educazione alla pace”, di “educazione alla mondialità”, ma li trascende con una visione veramente olistica. L’educazione cosmica è volta a seminare nel bambino l’amore per la vita e l’ambiente che, secondo Montessori, può nascere solo dall’esperienza e dalla conoscenza: sono queste che portano all’amore. Ecco perché è importante offrire al bambino, fin da piccolo, il mondo intero da scoprire.

È necessario trovare i modi adatti: Maria Montessori scriveva “Per cominciare, offriamogli il mondo” (“Dall’infanzia all’adolescenza”, Garzanti, Milano 1970). “Occorre dare al bambino una visione ampia dell’universo, fargliene sentire il respiro, gustarne la bellezza: da qui nascerà in lui un senso di ammirazione per la vita e per l’umanità” (da “Il quaderno Montessori”, sezione “Studi montessoriani”, contributo di Elena Balsamo).

Firmato digitalmente da ROBERTO VESPASIANI



Prot. n. ____/B1c

Porto San Giorgio _____

Ai genitori dell'alunno _____
Via _____

Oggetto: Atto di Contestazione per mancanza disciplinare a norma del Regolamento di Disciplina dell'Istituzione Scolastica.

Il Consiglio di Classe della ____ dell'Istituto "NARDI" invia l'**Atto di Contestazione** nei confronti dell'alunno _____ per la mancanza disciplinare ai doveri descritti nel Regolamento Disciplinare di Istituto.

Considerato lo svolgimento dei fatti:
[descrivere i fatti come riportati nel registro di classe]

Visto l'articolo 3 comma 2 lettera ____ che recita ____:

"Gli studenti hanno il dovere di: [cancellare le parti sottostanti che non interessano]

- a. frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente agli impegni di studio senza effettuare assenze strategiche e/o immotivate e rispettare gli orari di inizio e termine delle lezioni;
- b. sottoporsi alle attività di verifica per la valutazione degli apprendimenti, svolgere i lavori proposti dagli insegnanti e contribuire al perseguitamento del proprio successo negli studi.
- c. avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale della scuola, dei loro compagni e di ogni altra persona presente a scuola lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- d. utilizzare un linguaggio adeguato all'ambiente scolastico evitando, turpiloquio, volgarità e bestemmie.
- e. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto, dal Dirigente Scolastico e dal personale scolastico a ciò incaricato;
- f. utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- g. partecipare alla differenziazione dei rifiuti secondo le regole date dalle Amministrazioni Comunali di riferimento;
- h. collaborare per il buon andamento della vita della classe e operarsi fattività nell'accertamento della verità nel caso di situazioni conflittuali individuali e di classe o collettive;

[cancellare le parti sottostanti che non interessano]

Visto l'articolo 3 commi 3, 4 e 6 che recita ____:

3. Gli studenti si impegnano ad indossare un abbigliamento adeguato e consono all'ambiente scolastico. Sono da ritenersi inadeguati: shorts, ciabatte, canottiere, abiti trasparenti e/o con scollature marcate, abiti che lasciano la vita scoperta, pantaloni a vita bassa che lasciano vedere indumenti intimi.
4. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e ad averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
6. Nei locali e nelle pertinenze esterne della scuola è vietato fumare (sigarette e sigarette elettroniche), bere alcolici e assumere sostanze stupefacenti.

Tenuto conto che l'inosservanza di tal dover dell'studente comporta l'irrogazione della sanzione disciplinare dell'allontanamento dalla comunità scolastica (Art. 10).

il Consiglio di Classe della ____
CONVOCA

l'alunno ____ presso la Sede dell'Istituto "NARDI" in Viale dei Pini, 49 a Porto San Giorgio
accompagnato dai propri genitori nella data del ____ alle ore ____ per poter esporre al Consiglio di Classe le proprie difese che possono avere anche la forma di contro deduzioni scritte.

Si ricorda che:

- a) gli uffici della scuola sono a disposizione per permettere di reperire la documentazione necessaria alla predisposizione delle proprie contro-deduzioni.



- b) la mancata presentazione non potrà in nessun modo interrompere il procedimento disciplinare in corso né potrà essere considerata ammissione della mancanza contestata.
- c) a norma dell'art. 4 comma 5 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 24/06/1998 n. 249) all'alunno è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività in favore della comunità scolastica.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Presidente del Consiglio di Classe della _____

Si allega il Regolamento di Disciplina dell'Istituto
[da scaricare nel formato small dal sito nella sezione regolamento]

Firmato digitalmente da ROBERTO VESPASIANI



Prot. n.

Porto San Giorgio _____

A tutti i componenti il Consiglio della classe _____
dell'Istituto "NARDI" (docenti e rappr. genitori)
Porto San Giorgio (FM)

Oggetto: Convocazione del Consiglio della classe _____ Istituto "NARDI" per la contestazione del
procedimento disciplinare all'alunno/agli alunni _____

Il sottoscritto _____, Dirigente scolastico dell'IC "Nardi" di Porto San Giorgio, in qualità di
presidente del Consiglio della Classe _____ convoca l'Organo Collegiale per il _____ alle ore _____
presso _____ per contestare all'alunno/agli alunni _____ e ai suoi/loro
genitori le mancanze all'art. _____ comma _____) del regolamento disciplinare di questo istituto ed
eventualmente emanare l'Atto di Irrrogazione previsto.

In preparazione alla seduta del Consiglio di Classe si invitano i docenti a voler prendere completa visione
del Regolamento Disciplinare dell'Istituzione scolastica e della normativa di riferimento (Statuto delle
Studentesse e degli Studenti D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 e successive variazioni).

Tali documenti sono reperibili presso gli uffici di direzione o nel sito internet della scuola
www.icnardi.edu.it.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Presidente del Consiglio di Classe della _____

Firmato digitalmente da ROBERTO VESPASIANI



Prot. n. _____/B1c

Porto San Giorgio _____

Ai genitori dell'alunno/a _____
Via _____

Oggetto: **Atto di Irrogazione/Archiviazione** della Sanzione Disciplinare all'alunno/a _____ a norma del Regolamento di Disciplina dell'Istituzione Scolastica

Con il presente atto il Consiglio di Classe per la _____ dell'Istituto "NARDI" di Porto San Giorgio

Visto il DPR 24 giugno 1998, n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti) e successive variazioni;
Visto il Regolamento di Disciplina dell'IC "Nardi";

Visto il Sistema delle Sanzioni contenute nel Regolamento di Disciplina;

Considerato lo svolgimento dei fatti così descritti:

[Ripetere quelli della contestazione]

Espletate tutte le formalità previste dal Regolamento di Disciplina della Scuola

IRROGA [cancellare se si tratta di archiviazione]

[cancellare la voce che riguarda l'alunno/a]

all'alunno/a _____ la sanzione disciplinare dell'allontanamento dalla comunità scolastica per giorni _____ perché [inserire la motivazione] _____. [la parte successiva va cancellata se c'è la conversione della sanzione in attività a favore della comunità Scolastica]. Durante i giorni di allontanamento dalle lezioni l'alunno/a dovrà svolgere le seguenti attività didattiche: _____

[cancellare la voce che riguarda l'alunno/a]

Su accettazione dell'alunno la sanzione viene convertita in Attività a favore della Comunità Scolastica previste all'art. 8 comma 1 lett. e: _____ [descrivere la sanzione con il giorno di inizio e fine]

[cancellare la voce che riguarda l'alunno/a]

all'alunno/a _____ la sanzione disciplinare di svolgere le seguenti attività a favore della comunità scolastica previste all'art. 8 comma 1 lett. e: _____ [descrivere la sanzione con il giorno di inizio e fine]

Al presente Atto di Irrogazione è ammesso, entro 15 giorni, ricorso all'Organo di Garanzia secondo quanto previsto dal Regolamento di Disciplina dell'Istituzione Scolastica.

La sanzione è esecutiva dal giorno _____ [anche prima della scadenza dei 15 giorni per il ricorso all'Organo di Garanzia].

ARCHIVIA [cancellare se si tratta di irrogazione]

il procedimento senza irrogare sanzioni disciplinari perché [descrivere le motivazioni dell'archiviazione es. perché l'alunno non ha commesso il fatto descritto oppure perché l'alunno è stato costretto per legittima difesa ecc....] _____

La sanzione pertanto viene cancellata dal registro di classe.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Presidente del Consiglio di Classe della _____

Firmato digitalmente da ROBERTO VESPASIANI